

Oltre 1.000 rabbini accusano Israele di usare la fame come arma

www-rt-com.translate.google/news/622070-rabbis-urge-israel-to-stop

Hanno anche chiesto la fine del blocco di Gaza, in una lettera aperta



Palestinesi ricevono cibo da un'organizzazione benefica, Gaza, 23 luglio 2025. Anadolu / Getty Images

Oltre 1.000 rabbini da tutto il mondo hanno accusato Israele di usare la fame a Gaza come un'arma e hanno esortato Gerusalemme Ovest a consentire l'ingresso degli aiuti nell'enclave.

Secondo il direttore dell'agenzia ONU per i rifugiati palestinesi, Philippe Lazzarini, circa 90.000 donne e bambini soffrono di malnutrizione, in quella che i gruppi di soccorso descrivono come una carestia provocata dall'uomo a causa del blocco israeliano.

Rabbini e studiosi ebrei provenienti da Stati Uniti, Regno Unito, Unione Europea e Israele hanno firmato una lettera aperta in cui dichiarano che il popolo ebraico *"si trova ad affrontare una grave crisi morale"*.

"Le gravi limitazioni imposte agli aiuti umanitari a Gaza e la politica di trattenere cibo, acqua e forniture mediche da una popolazione civile bisognosa contraddicono i valori essenziali dell'ebraismo così come lo intendiamo noi", si legge nella lettera.

I rabbini hanno chiesto a Israele di consentire *"ampli aiuti umanitari"* impedendo al contempo che vengano dirottati verso Hamas e hanno chiesto che Israele *"si adoperi urgentemente con tutte le modalità possibili per riportare a casa tutti gli ostaggi e porre fine ai combattimenti"*.

La lettera, pubblicata venerdì, ha superato le 1.000 firme all'inizio di lunedì. Jonathan Wittenberg, un rabbino che vive nel Regno Unito, ha dichiarato la scorsa settimana al Jewish Chronicle di stare guidando una campagna per rompere *"la spietata indifferenza alla fame"* e fare appello *"alla reputazione morale non solo di Israele, ma dell'ebraismo stesso"*.

Israele ha attribuito la colpa alla scarsa coordinazione internazionale e ad Hamas, accusandolo di aver rubato cibo e attaccato i punti di distribuzione. I funzionari israeliani sostengono che il gruppo armato stia usando la *"narrazione della carestia"* come leva nei colloqui per la liberazione degli ostaggi.

Gerusalemme Ovest si è impegnata a *"migliorare la risposta umanitaria"*, riprendendo i lanci di cibo e attuando *"pause tattiche"* durante il fine settimana per consentire a oltre 100 camion di consegnare rifornimenti a Gaza. Lazzarini, tuttavia, ha liquidato le misure come *"una cortina fumogena"*, accusando Israele di *"sbiancare la propria immagine"*. Ha insistito affinché Israele sbloccasse invece l'accesso ai 6.000 camion di aiuti umanitari in attesa di entrare nell'enclave.

Puoi condividere questa storia sui social media:

Segui RT su

[Striscia di Gaza](#)[Hamas](#)[Israele](#)[Forze di difesa israeliane – IDF](#)[Stato di Palestina](#)[Nazioni Unite – ONU](#)[Organizzazione Mondiale della Sanità – OMS](#)